

Spagna, la fiducia delle imprese cresce, anche se il turismo frena

Il sentiment delle imprese in Spagna è leggermente migliorato a settembre, trainato dalla ripresa del settore dei servizi, mentre il settore manifatturiero ha perso slancio, invertendo la tendenza osservata ad agosto. Allo stesso tempo, le tendenze di fondo indicano un allentamento delle pressioni sui prezzi.



Spagna, il sentiment cresce con alcune inversioni settoriali

Il sentiment delle imprese in Spagna è salito a 53,8 punti a settembre, rimanendo in territorio espansivo secondo i dati PMI di S&P Global. Questo dato principale maschera una notevole inversione di tendenza nelle dinamiche settoriali sottostanti rispetto ad agosto. Il sentiment dei servizi è rimbalzato a 54,3, da 53,2 punti, superando le aspettative, nonostante i responsabili degli acquisti abbiano indicato un rallentamento dell'attività legata al turismo.

In prospettiva, ci troviamo di fronte a un rallentamento rispetto ai livelli elevati precedenti. La spesa turistica è cresciuta del 6,7% su base annua ad agosto, valore che è circa la metà del tasso osservato un anno prima, ma comunque corrispondente a un aumento record degli arrivi e della spesa turistica.

Al contrario, il sentiment del settore manifatturiero è sceso a 51,5 punti, in calo rispetto ai 54,3 di agosto, confermando la tendenza evidenziata nelle indagini della DG ECFIN. Ciò suggerisce un rallentamento dello slancio industriale dopo la robusta crescita della produzione, che aveva raggiunto il 2,5% su base annua a luglio.

Segnali positivi alla fine del terzo trimestre. Ora occhi sul quarto

I dati economici spagnoli continuano a indicare un solido slancio alla fine del terzo trimestre. Questo slancio è supportato anche da una revisione al rialzo della crescita del PIL del secondo trimestre, dallo 0,7% allo 0,8% su base trimestrale, sebbene tale revisione abbia rivelato che la crescita del secondo trimestre è stata trainata in misura maggiore dal riassortimento delle scorte di quanto inizialmente previsto.

Guardando al futuro, le prospettive di crescita economica rimangono positive, con segnali di normalizzazione. Il tasso di crescita sembra destinato a raggiungere il 2,7% su base annua nel 2025.

L'inflazione complessiva è in aumento, ma la tendenza è al ribasso

Sul fronte dei prezzi, i responsabili degli acquisti del settore dei servizi hanno segnalato a settembre un aumento dei prezzi di vendita al ritmo più debole degli ultimi quattro mesi, mentre i prezzi della produzione manifatturiera sono diminuiti per la prima volta in tre mesi. Questa evoluzione non si riflette ancora nei dati complessivi, poiché l'inflazione è aumentata al 2,9% a settembre, rispetto al 2,7% di agosto, principalmente a causa dell'effetto base. La variazione mensile è stata del -0,4%, segnando il terzo mese con una variazione mensile dei prezzi in territorio negativo e fornendo indicazioni di una tendenza al ribasso.

Ci aspettiamo che questa tendenza al ribasso inizi a riflettersi sull'inflazione complessiva nei prossimi mesi, soprattutto con l'affievolirsi degli effetti base. Dal canto suo, l'inflazione core, è già scesa al 2,3% a settembre.

Autore

Ruben Dewitte

Economist

+32495364780

ruben.dewitte@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di

questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.